



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" BAGALADI – SAN LORENZO

Via Filippo Turati, 44 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC)

Cod. Mecc. RCIC841003 Cod. Fiscale: 92034530805

Telefax 0965-781260 – 0965-781749 EMail rcic841003@istruzione.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO DEL 18/05/2018

Verbale n° 9 DELIBERA APPROVAZIONE N° 56

Sommario

PREMESSA GENERALE.....	4
1. DECISIONI COLLEGIALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI D'ESAME:.....	5
1.1 Deroghe per validare l'anno scolastico in mancanza dei tre quarti di frequenza.....	5
1.2 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE.....	5
1.3 DEFINIZIONE DEL DEBITO FORMATIVO IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE PER VOTO DI CONSIGLIO	5
1.4 VALUTAZIONE ESAME DI STATO	6
1.5 DOCUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
1.5.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	7
1.6 DOCUMENTI di ISTITUTO.....	9
1.7 L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017).....	10
2. PROVE D'ESAME – CRITERI E GRIGLIE.....	12
2.1 Generalità.....	12
2.2 Prova di Italiano (D.M. 741/2017).....	14
2.2.1 Griglie di valutazione prova di Italiano.....	14
2.3 Prova di Scienze Matematiche (D.M. 741/2017)	17
2.3.1 Griglie di valutazione prova di Matematica	17
2.4 Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere (inglese e francese).....	19
2.4.1 Criteri di valutazione e griglie	20
2.5 Il Colloquio Pluridisciplinare	23
2.5.1 OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO	23
2.5.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO	23
2.5.3 VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	24
2.6 Alunni con bisogni educativi speciali, disabilità e disturbi specifici di apprendimento.....	27
2.6.1. Alunni D.V.A. (con disabilità)	27
2.6.2 Alunni D.S.A.....	27
2.6.3 Valutazione degli alunni con B.E.S.	28
2.7 Alunni stranieri	29
2.8 Considerazioni sulla tipologia delle prove	29
3. Pubblicazione dei risultati.....	30
4 ALLEGATI: DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME.....	31
4.1 Relazione finale del consiglio di classe	31

4.2 Autorizzazione uscita anticipata	41
4.3 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili	42
4.4 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA	43
4.5 Certificazioni delle competenze	44

PREMESSA GENERALE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis", riunito in seduta plenaria il giorno 18/05/2018, ha assunto in merito allo scrutinio finale degli studenti, alla loro ammissione agli Esami e allo svolgimento degli stessi, nonché in merito alla Certificazione delle Competenze le deliberazioni contenute in questo documento.

Le decisioni sono state assunte alla luce del nuovo Dlgs 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e dei successivi DD.MM. 741 e 742.

Si rammenta che il Collegio, sempre in conseguenza del citato Dlgs 62/2017, nel corrente anno ha revisionato i criteri di valutazione disciplinare in itinere, sia per quanto riguarda la scuola Primaria sia per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado. Si rimanda, pertanto, a tale documento specifico per quanto concerne la valutazione disciplinare e la formulazione del giudizio globale di profitto e condotta.

La certificazione delle competenze avviene, per le classi terminali della Primaria e della Secondaria di I grado con l'utilizzo degli appositi Format Ministeriali (cfr. DM 742 del 3.10.2017 e relativi allegati).

1. DECISIONI COLLEGIALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI D'ESAME:

1.1 DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA DEL CURRICOLO PERSONALIZZATO

Il Consiglio, come in delibera n°12 del collegio dei docenti unitario dell'11/09/2017, valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in presenza di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati dal medico curante dello studente o da asl e/o presidi ospedalieri da presentare nel giorno di riammissione in classe;
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche;
- partecipazione ad attività progettuali anche esterne organizzate dalla scuola;
- impedimenti per motivi indipendenti dalla volontà del soggetto, forte svantaggio socio-culturale, causa di forza maggiore;
- per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap o al forte svantaggio socio-ambientale.

1.2 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore
- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

1.3 DEFINIZIONE DEL DEBITO FORMATIVO IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE PER VOTO DI CONSIGLIO

- scarsa motivazione allo studio della disciplina
- difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
- scarsa applicazione e incostante impegno
- lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- scarse capacità logiche e di sintesi
- difficoltà di memorizzazione
- debiti non pienamente recuperati

1.4 VALUTAZIONE ESAME DI STATO

1. Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, **l'ammissione all'Esame di Stato** è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, **fatte salve le deroghe** deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.
2. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un **giudizio di idoneità** espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado secondo il seguente calcolo:
 - il 25% del voto finale, relativo alla prima e seconda classe, ottenuto dalla media dei voti delle discipline e del comportamento (per gli A.S. precedenti al DM 741/2017); per prima e seconda classe
 - il 50% del voto finale relativo alla classe terza ottenuto dalla media dei voti delle discipline;
3. Il **giudizio sintetico finale** sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:
 - **media tra i voti** delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
 - successivamente si procede a determinare il **voto finale** (che risulta dalla media tra il giudizio di idoneità e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria) e a un motivato giudizio complessivo sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione;
 - il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
 - i candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.
4. Attribuzione della lode:

Su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la Commissione potrà attribuire la lode agli alunni che hanno avuto un voto di ammissione di 10/10 e abbiano conseguito 10/10 in tutte le prove d'esame.

1.5 DOCUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Coordinatore di classe cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nel fascicolo di classe:

- Relazioni finali classi terze (Schema guida in allegato)
- Certificazione delle competenze (redatte in sede di scrutinio finale, modelli ministeriali)
- Estratto dal P.D.P. con elenco strumenti compensativi alunni D.S.A. e BES
- Dai docenti di ciascuna disciplina - programma svolto
- Dai docenti di sostegno - relazione del triennio e criteri di conduzione delle prove scritte e del colloquio per gli alunni DVA

1.5.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione **viene redatta in sede di scrutinio finale** unicamente per gli studenti ammessi all'Esame di Stato e **consegnata**, unitamente alle **certificazioni INVALSI**, agli alunni che abbiano superato positivamente la sessione degli Esami.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione e allegato al DM 742 del 2017, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, come già indicato nel **documento sulla valutazione**.

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che dettagli il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di **candidati privatisti**. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo **sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati sulla base dei seguenti principi:

- a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b. incoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- c. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

- d. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- e. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Al termine dell'esame di Stato alle famiglie saranno consegnati:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica e di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

1.6 DOCUMENTI di ISTITUTO

La segreteria cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nel fascicolo d'Istituto:

- Registro-verbale generale
- Elenco dei docenti delle classi
- Elenco degli alunni interni ammessi all'esame e dei privatisti
- Calendario delle prove scritte con proposta dei turni di vigilanza e delle prove orali
- Domande, programmi (relativi al terzo anno) e documenti riconoscimento dei privatisti
- Copia della comunicazione del Dirigente scolastico alle famiglie dei candidati interni relativa all'assunzione di responsabilità dei genitori per la vigilanza sugli alunni, a partire dal termine delle varie prove scritte ed orali. (vedere modello in Allegati)

Modulistica:

- Registro generale dell'esame (uno per classe)
- Registro dei verbali (uno per classe)
- Tabellone dei risultati finali (uno per classe)
- Scheda-alunno (uno per studente)

La verbalizzazione di tutte le operazioni che si svolgono cronologicamente nel corso degli esami viene effettuata su un apposito Registro-verbale generale a pagine numerate, timbrate e firmate dal presidente.

I verbali vengono redatti dal segretario della commissione, nominato dal presidente nella riunione plenaria iniziale, ad eccezione dei verbali riguardanti le operazioni specifiche delle singole sottocommissioni, che vengono redatti da un membro della relativa sottocommissione, nominato segretario dal Presidente.

Tutto quanto riportato nel verbale è vero fino a quando lo stesso non venga impugnato per falso davanti all'Autorità giudiziaria e da questi provato tale.

Chiunque abbia preso parte alle operazioni cui si riferisce il verbale ha il diritto di far riportare una propria dichiarazione sul verbale, in forma sintetica o completa, sia se dettata seduta stante, sia se fatta pervenire al presidente in forma scritta; né il presidente, né il segretario può rifiutare la verbalizzazione.

Non esiste un modello standard di verbale per nessuna operazione; i modelli già prestampati sono predisposti dalle case editrici e costituiscono solo una traccia delle operazioni da verbalizzare, ma non sono affatto vincolanti; nessun divieto esiste per l'uso di un registro completamente in bianco.

I verbali delle riunioni plenarie e quelli specifici relativi alle riunioni delle singole sottocommissioni sono sottoscritti dal presidente, dal segretario e da tutti i membri della commissione o della singola sottocommissione; le suddette sottoscrizioni costituiscono palese accettazione di quanto riportato nei verbali.

Può accadere che un membro si rifiuti di firmare il verbale, ritenendo falso quanto in esso dichiarato; in tal caso il Presidente rinnova per iscritto l'invito a firmare; in caso di ulteriore rifiuto il Presidente verbalizzerà detto rifiuto ed attiverà un procedimento disciplinare per rifiuto di atto dovuto, mentre l'interessato, nel corso del procedimento formale che ne segue, potrà illustrare e giustificare motivatamente il rifiuto stesso.

1.7 L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

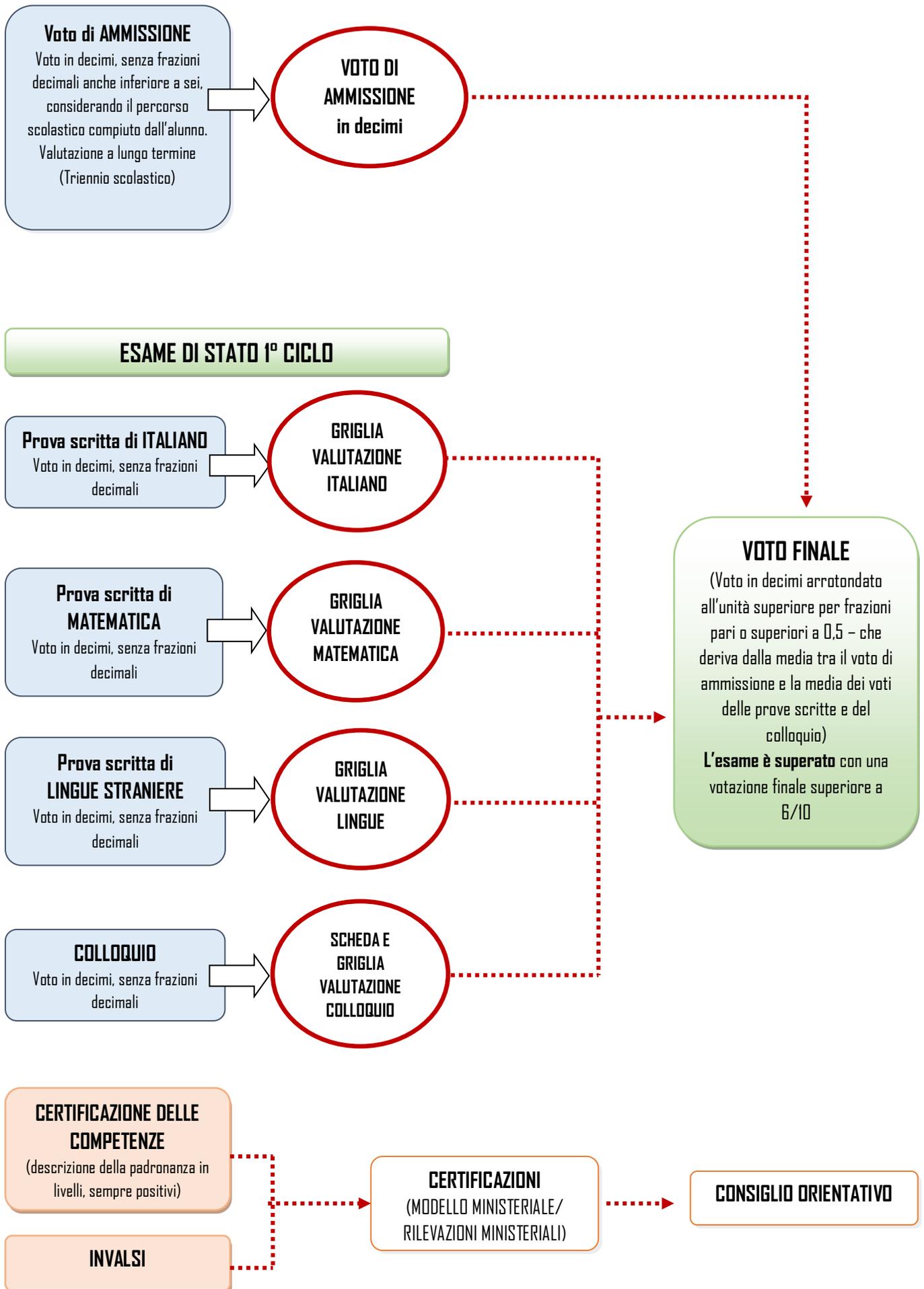
(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in **tre prove scritte**, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un **colloquio** a carattere **pluridisciplinare**, volto a far emergere anche le **competenze di cittadinanza** dei candidati.

Tanto premesso, il **Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue**:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- È prevista una prova scritta unica della durata di quattro ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Francese (sempre a norma del DM 741/2017)
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.
- Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico.
- La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili.
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012. Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP-BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.
- Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali -in base al protocollo di accoglienza- può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.
- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a carattere nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.



2. PROVE D'ESAME – CRITERI E GRIGLIE

2.1 Generalità

L'articolo 8 del D.lvo n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D. M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie.

La Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tutte le deliberazioni delle sottocommissioni e della Commissione plenaria sono adottate a maggioranza, mentre in caso di parità prevale il voto del presidente; il tutto deve risultare da apposito verbale; a nessun membro della commissione o della sottocommissione è consentito astenersi dalla votazione.

La sottocommissione, infine, verifica e, se necessario, integra il consiglio orientativo (già espresso ai fini della iscrizione dal Consiglio di classe) sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con parere non vincolante sulla loro capacità ed attitudine.

La sottocommissione stabilisce se i candidati privatisti non licenziati, che non abbiano l'idoneità alla terza classe, possano o meno iscriversi alla classe terza stessa.

Al termine di tutte le prove d'esame, la commissione plenaria, constatato il regolare svolgimento di tutte le prove d'esame e l'aderenza ai criteri di massima concordati, ratifica le deliberazioni adottate dalle sottocommissioni.

La commissione plenaria non può modificare un giudizio finale formulato da una singola sottocommissione su un determinato candidato. Essa deve solo limitarsi a constatare che le prove di esame sono state svolte con regolarità, ossia nel rispetto delle norme, e che vi sia stata aderenza ai criteri di massima concordati.

Nel caso in cui la commissione plenaria riscontri una discordanza con i criteri di massima concordati, il presidente deve sospendere la seduta ed invitare la sottocommissione interessata a rivedere il giudizio espresso.

Le prove suppletive dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi, devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Nello svolgimento di tali prove non possono seguirsi criteri diversi da quelli seguiti per gli esami della sessione ordinaria.

I **docenti di sostegno partecipano** alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I **docenti di religione cattolica**, di **attività alternativa** alla religione cattolica e i **docenti di insegnamenti curricolari** per gruppi di alunni compresi i docenti di strumento musicale, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I **docenti di potenziamento dell'offerta formativa**, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

TABELLA RIASSUNTIVA (cfr. DM. 741/2017):

PROVE	MODALITÀ E CONTENUTI	RISULTATI ATTESI
<p>PROVA SCRITTA RELATIVA ALL'ITALIANO (ART.7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; ▪ testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; ▪ comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. <p>La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.</p>	<p>Padronanza della lingua, capacità di espressione personale, corretto ed appropriato uso della lingua e coerente ed organica esposizione del pensiero.</p>
<p>PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE (ART. 8)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ problemi articolati su una o più richieste; ▪ quesiti a risposta aperta. <p>Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.</p> <p>Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.</p>	<p>Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.</p>
<p>PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (ART. 9)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; ▪ completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; ▪ elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; ▪ lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; ▪ sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali. 	<p>Competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.</p>
<p>COLLOQUIO (ART. 10)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il colloquio viene condotto collegialmente da parte della sottocommissione. ▪ (...) tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ▪ Per i percorsi ad Indirizzo Musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. 	<p>Capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.</p>

2.2 Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- **testo narrativo e descrittivo**, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- **testo argomentativo** in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;
- comprensione e sintesi di un testo letterario divulgativo scientifico anche attraverso richiesta di riformulazione.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. È consentito l'uso del vocabolario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.

Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

DURATA DELLA PROVA: 4 ORE

2.2.1 Griglie di valutazione prova di Italiano

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici:

- **CONTENUTO**: attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;
- **ORGANIZZAZIONE**: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici;
- **CORRETTEZZA**: ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA PROVA		TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO/ARGOMENTATIVO
ALUNNO/A		CLASSE
RELATIVAMENTE AL CONTENUTO L'ELABORATO È:		
10	originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali	
9	originale e ricco di spunti	
8	pertinente e approfondito	
7	abbastanza pertinente e approfondito	
6	sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale	
5	parzialmente attinente, povero, limitato	
IL TESTO PRESENTA UNA STRUTTURA:		
10	ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti	
9	ben organizzata e articolata	
8	nel complesso ben organizzata e articolata	
7	ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti	
6	piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate	
5	frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa	
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA		
10	completamente corretto e accurato	
9	quasi completamente corretto e accurato	
8	con lievi imperfezioni	
7	abbastanza corretto	
6	impreciso e con alcuni errori	
5	con vari errori	
LA FORMA MORFO-SINTATTICA		
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti	
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti	
8	presenta lievi imperfezioni	
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito	
6	è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati	
5	presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati	
IL LESSICO USATO È		
10	ricco, appropriato e personale	
9	ricco e appropriato	
8	appropriato	
7	abbastanza appropriato e vario	
6	essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo	
5	poco appropriato e misero	
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*: _____/10		

*PUNTEGGIO OTTENUTO: 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO *10/50.

ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 43. VOTO= 43*10/50=8.6 (ARROTONDATO 9)



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA PROVA		TESTO MISTO
ALUNNO/A		CLASSE
COMPRESIONE DEL TESTO		
10	coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti	
9	coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti	
8	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone collegamento	
7	coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento	
6	mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali	
5	fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti	
RIELABORAZIONE DI UN TESTO (PARAFRASI / RIASSUNTO / RIELABORAZIONE)		
10	sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali	
9	sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali	
8	sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali	
7	sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali	
6	resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali	
5	fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico	
DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO IL TESTO RISULTA		
10	completamente corretto e accurato	
9	quasi completamente corretto e accurato	
8	con lievi imperfezioni	
7	abbastanza corretto	
6	impreciso e con alcuni errori	
5	con vari errori	
LA FORMA MORFO-SINTATTICA		
10	è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti	
9	è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti	
8	presenta lievi imperfezioni	
7	è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito	
6	è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati	
5	presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati	
IL LESSICO USATO È		
10	ricco, appropriato e personale	
9	ricco e appropriato	
8	appropriato	
7	abbastanza appropriato e vario	
6	essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo	
5	poco appropriato, limitato e ripetitivo	
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica*: _____/10		

*PUNTEGGIO OTTENUTO: 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO *10/50.

ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 43. VOTO= 43*10/50=8.6 (ARROTONDATO 9)

2.3 Prova di Scienze Matematiche (D.M. 741/2017)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree:

- **Numeri:** equazioni lineari e con frazioni.
- **Spazio e figure:** area, volume e peso di figure solide.
- **Dati e previsioni:** statistica e/o probabilità.
- **Relazioni e funzione:** applicazione leggi fisiche o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli **alunni DSA** si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli **alunni con disabilità** certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengo le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli **alunni stranieri** si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Durata della prova: 3 ore.

2.3.1 Griglie di valutazione prova di Matematica

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti ed adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici;
- la sua presentazione formale;
- l'ordine.

Ogni quesito è indipendente dall'altro e ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 51% del punteggio ottenuto secondo la tabella di valutazione.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE**

ALUNNO/A		CLASSE		
QUESITO		INDICATORE (RELATIVO AL CONTENUTO DEL SOTTOQUESITO)	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO
PRIMO QUESITO	Spazio e figure Risoluzione di situazioni problematiche	FIGURE	da 1 a 3	
		DATI ED INCOGNITE	da 1 a 3	
		PROCEDIMENTO	da 1 a 12	
		CALCOLO	da 1 a 5	
		UNITÀ DI MISURA	da 1 a 2	
		Totale		
SECONDO QUESITO	Numeri/relazioni e funzioni Padronanza calcolo algebrico	CONOSCENZA TECNICHE DI CALCOLO	da 1 a 13	
		CONOSCENZA TECNICHE DI PROCEDIMENTO	da 1 a 12	
		Totale		____/25
TERZO QUESITO	Scienze	CONOSCENZA E APPLICAZIONE FORMULE	da 1 a 10	
		CALCOLO	da 1 a 5	
		GRAFICO	da 1 a 10	
		Totale		____/25
QUARTO QUESITO	Dati e previsioni Lettura ed interpretazione dei dati	TABULAZIONE DATI	da 1 a 10	
		CALCOLO	da 1 a 7	
		CONOSCENZA E APPLICAZIONI FORMULE	da 1 a 8	
		Totale		____/25
N° QUESITI SVOLTI:		Totale complessivo		____/100

Tabella di corrispondenza

Punteggio Complessivo	Voti in decimi
<20	3
21-40	4
41-50	5
51-65	6
66-78	7
79-90	8
91-97	9
98-100	10

Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica: ____/10

2.4 Prova relativa alle competenze nelle lingue straniere (inglese e francese)

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Francese.

La prova scritta è articolata in **2 sezioni distinte** in un unico giorno di effettuazione con un tempo dedicato di 2 h per la prova di Inglese, 30 minuti di intervallo, e a seguire 1,30 h per la prova di Francese.

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

Per gli **alunni con DSA certificati** ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti);
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).
- Registratore vocale (se utilizzati durante l'anno scolastico)

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

2.4.1 Criteri di valutazione e griglie

In entrambe le lingue straniere per la misurazione della comprensione del testo si attribuirà 1 punto per ogni risposta corretta (0 o 0,5 per le risposte false non adeguatamente corrette).

Per la misurazione della produzione scritta delle risposte al questionario si verificheranno l'uso del lessico, l'accuratezza grammaticale, l'ortografia e la capacità di rielaborazione, attribuendo ad ogni risposta da 1 a 5 punti a seconda della complessità della risposta richiesta.

Il punteggio totale della prova deriverà dalla somma del punteggio di comprensione e quello di produzione.

Per la valutazione della redazione della lettera si mirerà a verificare:

- l'aderenza alla forma (layout) e alle indicazioni della traccia (coerenza del testo)
- la proprietà e ricchezza del lessico
- l'ortografia
- l'accuratezza grammaticale
- la capacità di rielaborazione personale

Si attribuisce un punteggio a seconda del livello raggiunto, poi si calcolerà la somma totale dei punti attribuiti su un punteggio totale di 10.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale con un peso del 60 % per la prova di inglese e 40% per la prova di francese.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

TIPOLOGIA PROVA		QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO A RISPOSTA CHIUSA O APERTA
ALUNNO/A		CLASSE
COMPrensIONE DEL TESTO		
LE RISPOSTE MOSTRANO		
5	una comprensione esaustiva del testo	
4	una comprensione globale del testo	
3	una comprensione essenziale del testo	
2	una comprensione limitata del testo	
1	Una comprensione frammentaria del testo	
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, DEL LESSICO E DELL'ORTOGRAFIA E RIELABORAZIONE PERSONALE		
EVIDENZIANO		
5	una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'ottima capacità di rielaborazione	
4	un'appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una buona capacità di rielaborazione	
3	un'essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'ottima capacità di rielaborazione	
2	una parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una limitata capacità di rielaborazione	
1	una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una scarsa capacità di rielaborazione	
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica: _____/10		

Simulazione voto conclusivo della prova	
Voto inglese	9 (5 comprensione del testo + 4 padronanza strutture)
Voto francese	6 (3 comprensione del testo + 3 padronanza strutture)
VOTO FINALE (MEDIA PESATA)	
Voto inglese per 6	9*6=54
Voto francese per 4	6*4=24
Voto finale / 100	54+24=78; 78/10 = 7.8 (arrotondato 8)



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

TIPOLOGIA PROVA		LETTERA O EMAIL RIGUARDANTE ARGOMENTI DI CARATTERE FAMILIARE O VITA QUOTIDIANA
ALUNNO/A	CLASSE	
CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA		
IL MESSAGGIO SVILUPPA		
2	Tutti i punti previsti nella traccia in modo esaustivo	
1	Solo parte dei punti previsti nella traccia	
0	In modo frammentario i punti previsti dalla traccia	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA		
È STRUTTURATO		
2	In modo coerente (saluto iniziale, introduzione del tema principale, corpo centrale, commiato) e coeso	
1	In modo semplice ma comprensibile	
0	In modo confuso e non comprensibile	
PADRONANZA LESSICALE		
PRESENTA		
3	Un repertorio lessicale esaustivo e corretto	
2	Un lessico appropriato	
1	Un lessico limitato e a volte improprio	
0	Un lessico inadeguato	
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA		
EVIDENZIA		
3	Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia	
2	Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione	
1	Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione	
0	Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione	
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica: _____/10		

Simulazione voto conclusivo della prova	
Voto inglese	9 (2 + 2 + 2 + 3)
Voto francese	6 (2 + 1 + 1 + 2)
VOTO FINALE (MEDIA PESATA)	
Voto inglese per 6	9*6=54
Voto francese per 4	6*4=24
Voto finale / 100	54+24=78; 78/10 = 7.8 (arrotondato 8)

2.5 Il Colloquio Pluridisciplinare

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle **competenze di Cittadinanza** acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

2.5.1 OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi:

▪ EDUCATIVI

- **Autovalutazione:** Capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività

▪ DIDATTICI

- **Comprensione:** saper cogliere la tematica di un testo, immagine o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti)
- **Rielaborazione:** saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline
- **Esposizione:** saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio

2.5.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterrà alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

- tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici, in numero di almeno 3, secondo le capacità degli alunni, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti;
- all'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire;
- la commissione potrà, ovviamente, verificare anche le conoscenze presenti negli altri percorsi predisposti dal candidato;
- i candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, scelta la materia da cui iniziare, partiranno da un testo, un'immagine, ecc anche proposti dal docente e non conosciuti. La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni;
- i candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno a grandi linee anche con l'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati brevi quesiti, guidandoli alla esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni;
- i candidati con obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, ad esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto dei ragazzi, con qualche aggancio con quanto svolto durante l'anno. La Commissione ascolterà senza intervenire o porrà brevi quesiti;
- per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente positivo il loro percorso d'esame potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4 in modo da poter assicurare loro il proseguimento degli studi.

2.5.3 VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenza raggiunto dal candidato, utilizzando per la stesura del giudizio la griglia allegata, integrata con eventuali osservazioni in merito alle competenze di cittadinanza.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

ALUNNO/A		CLASSE	
IL/LA CANDIDATO/A HA AFFRONTATO IL COLLOQUIO			
10	in modo sicuro, autonomo e maturo	7	in modo abbastanza sicuro e/ma poco autonomo
9	in modo sicuro e autonomo	6	con poca sicurezza / con emotività
8	in modo sicuro	5	con molta emotività
MOSTRANDO DI SAPER			
<input type="checkbox"/>	cogliere la tematica di un testo complesso/semplice		
<input type="checkbox"/>	leggere un'immagine		
<input type="checkbox"/>	ricostruire un lavoro svolto/un'esperienza		
IN MODO			
10	puntuale, completo e approfondito	7	abbastanza completo
9	puntuale e completo	6	globalmente accettabile / frammentario / superficiale
8	completo e discretamente approfondito	5	incompleto / impreciso
HA ESPOSTO I CONTENUTI			
10	in modo coerente/esauriente/organico/con opportuni collegamenti/riflessioni/considerazioni personali	7	in modo ordinato/e guidato ha individuato qualche collegamento/qualche spunto di riflessione
9	in modo esauriente e organico/con opportuni collegamenti e qualche considerazione	6	in modo semplice/poco organico/senza considerazioni
8	in modo ordinato, abbastanza completo e con qualche considerazione personale o con qualche collegamento	5	in modo stentato/confuso/disordinato
USANDO UN LINGUAGGIO			
10	chiaro, appropriato e un buon lessico specifico	7	abbastanza chiaro e lessico semplice
9	specifico, chiaro, appropriato e un discreto lessico	6	poco chiaro e lessico molto semplice
8	chiaro e lessico adeguato	5	poco chiaro, lessico inadeguato
EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE:			
Nel complesso, al colloquio viene attribuita la seguente valutazione numerica*: _____/10			

*PUNTEGGIO OTTENUTO: 50 = VOTO: 10; VOTO=PUNTEGGIO OTTENUTO *10/40.

ESEMPIO: PUNTEGGIO OTTENUTO = 33. VOTO= 33*10/40=8.25 (ARROTONDATO 8)



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2017 /2018

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

ALUNNO/A

CLASSE

IL CANDIDATO, CHE NEL CORSO DEL TRIENNIO HA MANIFESTATO UN INTERESSE

<input type="checkbox"/>	vivo	<input type="checkbox"/>	accettabile
<input type="checkbox"/>	costante	<input type="checkbox"/>	limitato
<input type="checkbox"/>	soddisfacente	<input type="checkbox"/>	modesto
<input type="checkbox"/>	sufficiente	<input type="checkbox"/>	scarso

nei confronti delle diverse discipline

E UN LIVELLO DI IMPEGNO

<input type="checkbox"/>	continuo ed approfondito	<input type="checkbox"/>	non sempre adeguato
<input type="checkbox"/>	serio e costante	<input type="checkbox"/>	discontinuo
<input type="checkbox"/>	apprezzabile	<input type="checkbox"/>	inadeguato
<input type="checkbox"/>	adeguato	<input type="checkbox"/>	

HA AFFRONTATO LA PROVA D'ESAME

10	in modo autonomo/sicuro/ responsabile	7	in modo insicuro/incerto/eccessivamente emotivo
9	in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile	6	in modo poco responsabile
8	emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità		

HA DIMOSTRATO / HA CONFERMATO DI AVER CONSEGUITO UNA

10	ampia e approfondita /ottima	7	accettabile / sommaria /superficiale
9	completa / valida / soddisfacente	6	frammentaria / modesta / lacunosa
8	buona / discreta / adeguata		

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline

E DI AVER CONSEGUITO UN LIVELLO DI MATURAZIONE

<input type="checkbox"/>	costante / pienamente positivo	<input type="checkbox"/>	sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante
<input type="checkbox"/>	apprezzabile / positivo	<input type="checkbox"/>	non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi
<input type="checkbox"/>	Altro:		

LA COMMISSIONE CONFERMA / MODIFICA IL CONSIGLIO ORIENTATIVO:

<input type="checkbox"/>	liceo ad indirizzo classico	<input type="checkbox"/>	LICEO ad indirizzo COREUTICO e MUSICALE
<input type="checkbox"/>	LICEO ad indirizzo LINGUISTICO	<input type="checkbox"/>	ISTITUTO MAGISTRALE
<input type="checkbox"/>	LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO	<input type="checkbox"/>	ISTITUTO ad indirizzo tecnico
<input type="checkbox"/>	ISTITUTO ad indirizzo artistico	<input type="checkbox"/>	ISTITUTO ad indirizzo professionale
<input type="checkbox"/>	SCUOLE ad indirizzo professionale	<input type="checkbox"/>	CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro

EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE:

2.6 Alunni con bisogni educativi speciali, disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Nelle prove scritte agli alunni con B.E.S. vengono riconosciute le seguenti agevolazioni, se previste dal P.E.I. o dal P.D.P.:

	Prove differenziate	Strumenti compensativi	Esonero o dispensa	Diploma
Disabilità certificata L.104/1992 (area 1)	SI	SI	SI	SI
DSA certificati L.190/2009 (area 2)	NO	SI	L1 e L2	SI
Altri BES (area 3)	NO	SI	L2	SI

L'articolo II del D. Lvo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato Decreto tenendo a riferimento rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

2.6.1 Alunni D.V.A. (con disabilità)

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del D. Lvo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

2.6.2 Alunni D.S.A.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lvo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari (comma 11 art.11). Tali decisioni andranno inserite all'interno del PDP.

“L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11 art. 11).

“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art. 11). La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669 del 2011.

I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale.

La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. “In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art. 11). Nel suddetto comma si afferma, quindi, che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbilità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero:

- la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico la richiesta deve essere presentata dalla famiglia
- il consiglio di classe deve approvarla
- l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

Lo stesso principio è espresso nell'art. 6 del D.M. n. 5669.

All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. “Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (comma 14 art. 11).

Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione

2.6.3 Valutazione degli alunni con B.E.S.

I criteri di valutazione e di conseguenza le griglie di misurazione per gli alunni con B.E.S. vengono adattati dalla Commissione sulla base di quanto previsto dal P.E.I. o P.D.P. individuale.

Due casi a puro titolo di esempio:

1. se durante l'anno nella valutazione di alunni con disortografia non si è tenuto conto della correttezza formale, la griglia di correzione della prova scritta di Italiano verrà modificata eliminando l'indicatore
2. Competenza grammaticale
3. Nel caso di alunni stranieri non italofoeni, nella griglia di misurazione del colloquio potrà non essere considerato l'indicatore
4. Capacità di esposizione e argomentazione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (comma 15 art. 11).

2.7 Alunni stranieri

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per gli alunni stranieri portatori di bisogni educativi speciali, ad esempio i non italofofoni per cui l'italiano è seconda lingua, il Consiglio di classe predispone il P.D.P. di cui la commissione d'esame deve tenere conto, in particolare per la concessione durante le prove d'esame degli stessi strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e di eventuale tempo aggiuntivo.

Se in base al P.D.P. le ore di seconda lingua sono state utilizzate per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame e gli alunni conseguono ugualmente il diploma.

2.8 Considerazioni sulla tipologia delle prove

È utile tener presente la differenza dei vari tipi di prove citate nelle norme, ossia:

- sono **prove differenziate** quelle stabilite dalla commissione, su proposta dei singoli consigli di classe, per alunni disabili che, in base agli obiettivi diversi fissati nella programmazione educativa individualizzata, devono essere chiamati a sostenere le prove rispondenti alle loro possibilità e capacità maturate nel triennio, anche in rapporto ai condizionamenti psicofisici o di altro tipo;
- sono **prove su tracce diverse** quelle proposte nelle prove scritte ad alunni delle singole sottocommissioni in rapporto alle diverse programmazioni di classe;
- sono **prove alternative** quelle previste dall'art. 102 del R.D. n. 653/1925 per mutilati, invalidi e coloro che non hanno la piena capacità funzionale, anche temporanea, degli organi per sostenere le prove scritte ed orali; in tal caso la commissione può stabilire prove equipollenti o la riduzione delle prove stesse, in rapporto alle condizioni del candidato, interno o privatista, oggettivamente documentate;
- sono **prove suppletive** quelle prove, normali o differenziate o alternative, che il candidato è chiamato a sostenere in tempi diversi da quelli stabiliti dall'O.M., per oggettivi impedimenti momentanei, gravi e documentati. Nelle prove suppletive il candidato deve sostenere solo quelle che, a causa degli impedimenti verificatisi, non ha potuto sostenere nelle date stabilite.

3. Pubblicazione dei risultati

L'**ESITO POSITIVO** dell'esame, con l'indicazione della **votazione complessiva** conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione e nella sezione pubblicità legale del sito.

L'indicazione "**ESITO POSITIVO**" deve essere utilizzata anche per gli **alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo**.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**ESITO NEGATIVO**", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

4 ALLEGATI: DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

4.1 Relazione finale del consiglio di classe

La relazione finale sarà sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

- Presentazione della classe (ricostruzione triennale)
- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.
- Obiettivi generali raggiunti (educativi/didattici)
- Metodi e strumenti
- Attività extrascolastiche effettuate
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Altre attività
- Attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado
- Rapporti con le famiglie
- Programmi di ogni disciplina firmati da due alunni
- Criteri di formulazione delle prove scritte (matematica, italiano, Inglese, francese).
- Relazioni su alunni disabili, dsa.
- Proposte del consiglio di classe per le prove d'esame destinate agli alunni dsa o con disabilità.
- Modalità del colloquio pluridisciplinare per la classe, con particolare riferimento ad alunni con dsa o con disabilità.

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE III sez

Anno Scolastico 2017/2018

DOCENTE COORDINATORE: _____

PROFILO GLOBALE DELLA CLASSE

Composizione

La classe attualmente è composta da n candidati all'esame (n .. femmine e n .. maschi).

La classe nel corso del triennio non ha subito modifiche/ nel corso del triennio ha subito le seguenti modifiche:

	ISCRITTI	RIPETENTI	RITIRATI	SCRUTINATI	AMMESSI	NON AMMESSI
I anno						
II anno						
III anno						

(Specificare la provenienza degli alunni inseriti nella classe nel corso del triennio)

Continuità didattica

Nella composizione del Consiglio di Classe è stata garantita la continuità didattica per tutto il triennio / è stata garantita la continuità didattica per tutto il triennio tranne nelle materie indicate con una crocetta:

	ITALIANO	INGLESE	FRANCESE	STO/GEO	MAT/SC	TECNOLOGIA	ARTE ED IMM.	ED. MUSICALE	STRUMENTI MUS.	ED.MOT.SPOR.	SOSTEGNO 1	SOSTEGNO 2	SOSTEGNO 3
II anno													
III anno													

(Indicare con una X le materie nelle quali NON vi è stata continuità didattica rispetto all'a.s. precedente)

Socializzazione e comportamento

(Esempio da adattare alla propria classe)

Gli alunni hanno dimostrato capacità relazionali e hanno formato un gruppo coeso. Per quanto riguarda il comportamento, nel complesso, nel corso del triennio gli alunni, a parte qualche eccezione, hanno rispettato le regole del contratto educativo. È stata però sempre necessaria una vigilanza abbastanza ferma perché alcuni tendono ad avere una condotta troppo esuberante (per esempio, nel cambio d'ora o nell'intervallo). Nelle attività che richiedono un maggior livello di autonomia (per esempio, il lavoro di gruppo o l'esecuzione di esercitazioni individuali) alcuni hanno manifestato ancora una certa immaturità e un ridotto autocontrollo ed è stato necessario richiamarli ad una condotta più proficua.

Partecipazione

(Esempio da adattare alla propria classe. Se si ritiene opportuno, nei casi più gravi, a rischio di superamento dell'esame, indicare il nome degli alunni che hanno manifestato una condotta inadeguata)

La partecipazione alle lezioni è sempre stata In prima però l'esuberanza e i comportamenti ancora infantili di alcuni ostacolavano il sereno svolgimento delle lezioni; poi gradualmente nel corso del triennio gli alunni sono maturati e si è creato un clima favorevole all'intervento di ciascuno e allo scambio di conoscenze e opinioni; alcuni studenti partecipano in modo costruttivo, altri hanno una partecipazione meno evidente, ma attenta; solo qualche alunno partecipa in modo discontinuo o disordinato.

Impegno

(Esempio da adattare alla propria classe. Se si ritiene opportuno, nei casi più gravi, a rischio di superamento dell'esame, indicare il nome degli alunni che hanno manifestato una condotta inadeguata)

Nel complesso, l'impegno individuale manifestato dalla maggior parte degli alunni nello studio è stato modesto; nonostante l'attenzione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe, l'applicazione nello svolgimento dei compiti e nello studio è stata per alcuni decisamente carente e per altri inferiore alle proprie potenzialità sia per mancanza di continuità sia per ridotta propensione all'approfondimento. Non tutti hanno perciò acquisito un metodo di studio efficace e diversi alunni, a causa della scarsa applicazione, manifestano ancora incertezze nell'esporre in modo autonomo gli argomenti secondo un'impostazione logica e con un linguaggio appropriato. Solo alcuni alunni hanno lavorato con assiduità, evidenziando di possedere un efficace metodo di studio.

IN SINTESI in riferimento alla classe:

	Il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità.
	E' stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari nella classe.
	Si è fatto uso di annotazioni di provvedimenti/riciami personali per i seguenti alunni
	E' stato necessario convocare per problemi disciplinari le famiglie dei seguenti alunni:
	Altro

ALUNNI CON B.E.S.

Nella classe vi sono n alunni con Bisogni educativi speciali riconosciuti dal Consiglio che rientrano nelle seguenti situazioni:

- area della disabilità;
- alunni certificati L. 104/1992:
- area dei disturbi evolutivi specifici
- alunni con DSA certificati L. 170/2010:
- alunni con deficit nel linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività:
- alunni con funzionamento intellettivo limite:
- area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.
- alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale: alunni in drop-out di almeno due anni, seguiti dai servizi sociali: alunni stranieri di recente immigrazione:

Per gli alunni dell'area 1 è stato redatto il P.E.I. ai sensi della L. 104/1992.

Per gli alunni dell'area 2 e 3 è stato compilato il P.D.P ai sensi della L. 170/2010 e delle successive disposizioni emanate dal M.I.U.R. Sono state quindi definite le misure dispensative e compensative previste dalla legge e concordate dal Consiglio di Classe.

Per i seguenti alunni (DVA-DSA-BES), in accordo con il Docente di Sostegno si propongono prove diversificate

QUADRO DEGLI INTERVENTI SPECIFICI PER L'ESAME									
Alunno	TIPOLOGIA DISTURBO (BES-DVA-DSA ...)	Prove differenziate	Prove su tracce diverse	Prove alternative	Prove suppletive	Tempo aggiuntivo	Strumenti compensativi	per il colloquio	altro

INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA – ASPETTI DISCIPLINARI

Il livello di acquisizione delle competenze attese sulla base delle osservazioni sistematiche e degli esiti registrati durante il percorso degli studi consente di avere un quadro di questo tipo:

LIVELLI COMPETENZE	voto	ALUNNI	NOTE
AVANZATO	10		
	9		
INTERMEDIO	8		
	7		
BASE	6		
PARZIALE	5		
	4		

OBIETTIVI PRIVILEGIATI DURANTE IL TRIENNIO

Gli obiettivi riportati si riferiscono alle aree del comportamento e del curricolo trasversale e indicano ciò che l'alunno deve saper fare: si tratta di obiettivi comuni in quanto, non avendo una specificità disciplinare, per il loro conseguimento si richiede l'attenzione e il concorso di tutti i docenti.

COMPORAMENTO

- Rispetto delle regole
- Rispettare il regolamento disciplinare in ogni momento della vita scolastica
- Avere cura dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico
- Comportamento con i docenti
- Avere un atteggiamento corretto e rispettoso verso i docenti
- Comportamento con i compagni
- Comportarsi correttamente con i compagni
- Favorire l'integrazione di tutti i compagni ed essere solidale con chi è in difficoltà
- Impegno
- Portare il materiale occorrente
- Evitare dimenticanze di quaderni e libri
- Rispettare le consegne
- Svolgere a casa con continuità i compiti e studiare le lezioni assegnate
- Impegnarsi a superare le proprie lacune e/o approfondire e rielaborare personalmente gli argomenti di studio
- Partecipazione
- Intervenire in modo opportuno durante le lezioni
- Porre quesiti su argomenti o consegne non comprese
- Non disturbare e non distrarsi durante le lezioni
- Lavorare in classe e nel gruppo in modo costruttivo

CURRICOLO TRASVERSALE

- Metodo di studio
- Saper organizzare tempi e carichi di lavoro
- Comprendere il contenuto e l'intenzione comunicativa di un testo
- Saper ricavare informazioni nuove da testi scolastici o altre fonti
- Saper spiegare le cause di un fatto/fenomeno studiato
- Saper individuare le conseguenze di alcuni fatti/fenomeni
- Saper rielaborare personalmente i concetti studiati e spiegati
- Approfondire gli argomenti di studio
- Saper prendere appunti
- Saper trovare punti di contatto tra insegnamenti disciplinari differenti e tra argomenti
- Capacità espositiva (ordine logico e linguaggio)
- Esporre seguendo un ordine logico
- Usare con competenza il lessico specifico appreso
- Esporre con un linguaggio il più possibile preciso ed appropriato, rispettando la correttezza morfo-sintattica
- Rispettare nell'esposizione i nessi logici
- Esporre, dimostrando capacità di argomentazione

COMPETENZE TRASVERSALI

- Competenze sociali e civiche
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Agire all'interno del gruppo in modo consapevole facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui; capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza
- Conoscere e osservare regole e norme
- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle norme per una buona convivenza civile
- Collaborare e partecipare
- Interagire in gruppo, accettando i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e condividendo con il gruppo di appartenenza informazioni e azioni finalizzate alla soluzione di problemi comuni
- Imparare a imparare
- Acquisire le informazioni
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni tratte da fonti diverse e collegarle a concetti già posseduti
- Adottare strategie metacognitive
- Riconoscere il processo di apprendimento messo in atto, riflettendo su strategie e procedure adottate, individuando e correggendo i propri errori
- Problem solving
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- Affrontare situazioni problematiche, raccogliendo e valutando dati per costruire e verificare ipotesi e per individuare una soluzione
- Competenza digitale
- Usare i dispositivi tecnici
- Conoscere gli strumenti e le funzioni di base dei principali programmi e app
- Acquisire le informazioni in rete
- Cercare, selezionare ed elaborare le informazioni
- Produrre testi multimediali
- Riutilizzare le informazioni acquisite per produrre elaborati digitali

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 3° anno

Il Consiglio di classe di terza, integrando gli obiettivi precedentemente descritti, ha ritenuto opportuno mirare quest'anno, in particolare, all'acquisizione da parte dell'alunno delle seguenti capacità:

far proprio un metodo di studio efficace e personale, che consenta di esporre gli argomenti con linguaggio adeguato e stabilendo opportuni collegamenti tra nuclei tematici e discipline diverse;

orientarsi con autonomia fra argomenti gradualmente più ampi, dimostrando di saper gestire con senso di responsabilità gli impegni di studio;

dar prova di una certa capacità di giudizio critico nella rielaborazione degli argomenti studiati e nella comunicazione.

METODOLOGIE PRIVILEGIATE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il Consiglio di Classe, alla luce della situazione della classe e delle osservazioni effettuate, nel corso del triennio ha ritenuto di dover privilegiare le seguenti metodologie didattiche:

- impostare l'attività in classe su varie metodologie: la lezione frontale si alternerà alla lezione dialogata, ad esercizi di applicazione e ad attività laboratoriali;
- favorire l'educazione all'ascolto e alla concentrazione con attività che rafforzino e controllino questa specifica competenza: per esempio, sollecitare la partecipazione e chiedere frequentemente agli alunni di

intervenire sull'argomento che si sta trattando; programmare tempi di ascolto gradualmente più lunghi; avviare gli alunni a prendere appunti durante le lezioni.

- guidare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio efficace: leggere e comprendere il testo, individuandone in classe i nuclei concettuali anche per mezzo di schemi (mappe, tabelle...);
- Evitare il nozionismo, ma affiancare alle conoscenze l'educazione al saper fare;
- prevedere attività di gruppo (piccoli gruppi, coppie) per abituare gli alunni a mettere in comune il sapere e le competenze e per rafforzare la loro capacità di organizzazione e il loro senso di responsabilità;
- programmare attività interdisciplinari, al fine di abituare gli alunni a collegare i vari aspetti del sapere;
- utilizzare strumenti di varia tipologia, per attivare più modalità di lavoro: libro di testo, libri della biblioteca, schemi alla lavagna, fotocopie o altro materiale predisposto dall'insegnante, video, riviste, giornali, LIM...;
- programmare attività coerenti con una didattica inclusiva;
- favorire la creazione di un clima sereno in classe educando gli alunni al dialogo costruttivo fra di loro e con gli insegnanti e intervenendo tempestivamente qualora si creassero situazioni di disagio o emarginazione.
- comunicare agli alunni gli obiettivi della propria disciplina e di ciascuna unità didattica affinché essi siano consapevoli del percorso da seguire e possano autovalutarsi;
- alternare verifica formativa e verifica sommativa;
- comunicare chiaramente i criteri di verifica e correzione per abituare gli alunni all'autovalutazione;
- controllare frequentemente le attività e i lavori individuali assegnati con finalità di verifica formativa;
- distribuire equamente i carichi di lavoro a casa nel corso della settimana;
- evitare un numero eccessivo di verifiche scritte nella stessa giornata.

Attività di recupero e potenziamento: (adattare in base alla propria classe)

Nel corso del triennio è stata offerta agli alunni la possibilità di recuperare le proprie lacune nelle seguenti modalità: (specificare come, soffermandosi sulle attività di recupero del terzo anno)

esercizi di rinforzo	lavori in piccoli gruppo
corsi di recupero disciplinari	interventi mirati in itinere durante le ore di insegnamento
strumenti compensativi/misure dispensative	adesione a progetti particolari
interventi dell'insegnante di sostegno	utilizzo di materiale didattico/ multimediale/altro (specificare)

INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DURANTE IL TERZO ANNO

(Esempio da adattare in base alla propria classe, eliminando ciò che non è pertinente e aggiungendo ciò che manca)

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO	NOTE
PROGETTI con ESPERTO		
PROGETTI con ENTI LOCALI		
PROGETTI INTERNI		
TEMATICHE INTERDISCIPLINARI (giornate specifiche)		
USCITE/VISITE		
ALTRO		

VERIFICA/VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa tenendo conto degli esiti delle osservazioni, delle verifiche, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, del grado di autonomia personale, del comportamento, del senso di responsabilità in base agli indicatori condivisi a livello collegiale ed esplicitati nel PTOF.

Le verifiche volte a rilevare le conoscenze, le abilità e i livelli di competenza sono state attuate con le seguenti modalità:

	Prove scritte		Lavoro di gruppo
	Test strutturati		Elaborati di gruppo
	Prove orali (anche conversazioni/discussioni)		Esercitazioni e prove pratiche
	Sondaggi a dialogo		Osservazioni oggettive
	Lezioni/compiti assegnati		Compiti di realtà
	Altro (specificare)		Altro (specificare)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali.

La partecipazione delle famiglie ai colloqui e alle assemblee di classe è stata:

	frequente
	abbastanza frequente
	generalmente solo ai colloqui
	altro.....

I rapporti scuola/famiglia sono stati:

	frequenti
	costruttivi e collaborativi
	abbastanza frequenti
	abbastanza costruttivi e collaborativi
	poco frequenti
	difficoltosi

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione viene attribuito, secondo quanto specificato dalle attuali normative considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Si rimanda per questa parte al Documento ESAME DI STATO 1° CICLO.

ALLEGATI

Si allegano i programmi svolti per ogni disciplina.

Per le griglie di valutazione degli scritti e del colloquio orale si rimanda al Documento ESAME DI STATO 1° CICLO

DISCIPLINE	ELENCO DOCENTI della CLASSE
ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
MUSICA	
STRUMENTO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
IRC/AA.AA.	
SOSTEGNO	
SOSTEGNO	



ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS" BAGALADI – SAN LORENZO

Via Filippo Turati, 44 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC)

COD. MECC. RCIC841003 COD. FISCALE: 92034530805

Telefax 0965-781260 – 0965-781749 EMail rcic841003@istruzione.it

4.2 Autorizzazione uscita anticipata

AL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE USCITA ANTICIPATA

I sottoscritti

_____ frequentantela classe
genitori dell'alunna/o _____
3^ _____

scuola secondaria di primo grado "E. De Amicis" con la presente

AUTORIZZANO

l'autonoma uscita anticipata da scuola del/della proprio/a figlio/a rispetto all'orario fissato per il termine di ciascuna prova scritta, nelle date _____ e al termine della prova orale dell'Esame di Stato Conclusivo del 1° ciclo d'Istruzione esonerando l'autorità scolastica da ogni responsabilità per gli incidenti che possono capitare al/alla proprio/a figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

Melito di Porto Salvo,

FIRMA DEI GENITORI

4.3 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a:	classe :
-----------	----------

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

CRITERI PER IL COLLOQUIO ORALE

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

4.4 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a:	classe :
-----------	----------

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi.

Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave. Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011) compensazione con colloquio orale (art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

CRITERI PER IL COLLOQUIO ORALE

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

4.5 Certificazioni delle competenze

Per i modelli di certificazione delle competenze, si rimanda al Documento Unico di Valutazione deliberato dal Collegio dei docenti.